

Interrogazione n. 484

presentata in data 2 ottobre 2026

a iniziativa del Consigliere Rossi

Sfratto Hotel Elvezia Pesaro

a risposta immediata

PREMESSO

- Che l'Hotel "Elvezia" di Pesaro svolge dal 2016 un'attività ricettiva regolarmente autorizzata, offrendo a mercato un servizio abitativo (pernottamento con prima colazione, spazio comune per la preparazione di pasti semplici, pulizia delle camere e della biancheria) rivolto in prevalenza a cittadini stranieri regolarmente soggiornanti e a cittadini italiani in condizione di fragilità economica;
- Che l'Hotel Elvezia eroga i propri servizi in regime di libero mercato e sotto nessuna aspetto costituisce un servizio sociale pubblico, non risulta infatti accreditato né convenzionato per l'erogazione di servizi socio-assistenziali;
- Che il contratto tra le parti è in scadenza è a ottobre e che la proprietà ha chiesto il rilascio del fabbricato perché intenzionata a venderlo;
- Che la proprietà dell'immobile (istituto di credito) ha disposto, in regime di rapporto privatistico lo sfratto del gestore, che avverrà coordinato dalla Questura di Pesaro il 05 ottobre 2026;

VISTO

- Che un'eventuale cessazione improvvisa e non governata dell'attività, con la messa in strada in un breve lasso di tempo di circa 60 persone, alcune delle quali anziane o affette da patologie, costituirebbe una grave emergenza umanitaria e sociale, e andrebbe inevitabilmente a determinare potenziali ricadute in termini di ordine pubblico e di pressione sui servizi cittadini di bassa soglia e di emergenza abitativa, con conseguenze che riguarderebbero l'insieme delle istituzioni presenti sul territorio, a prescindere dalle rispettive competenze dirette;

CONSIDERATO

- Che pur restando il rapporto tra le parti di natura privatistica, l'Hotel Elvezia rappresenta per la città di Pesaro un patrimonio sociale, umano, di solidarietà e integrazione, che verrà azzerato sotto la spinta di dinamiche meramente speculative;
- Che fermi restando i rilievi sopra esposti in ordine alla natura privatistica e non assimilabile ai servizi sociali pubblici dell'attività svolta, deve essere riconosciuta all'Hotel Elvezia una rilevanza sociale di fatto, per avere fornito nel corso di undici anni insieme ad altri soggetti privati una risposta di mercato a una domanda abitativa diffusa sul territorio, riconducibile a fasce di popolazione (lavoratori con contratti precari, persone in uscita da percorsi di seconda accoglienza, pensionati con trattamenti minimi) che faticano a trovare adeguata risposta nel mercato immobiliare ordinario e che, in assenza di tale offerta, rischierebbero l'esclusione abitativa;

INTERROGA

La Giunta Regionale e l'Assessore competente:

per sapere se la Regione Marche intenda assumere iniziative al fine di evitare che le persone fragili che risiedono attualmente nell'Hotel Elvezia vengano private di un riparo, anche tramite la collaborazione di Erap, così da favorire e garantire una transizione ordinata e non traumatica ed evitare l'insorgenza problemi sociali in città